

## Andrea Rivera e il primo maggio

In merito alla questione relativa alle “*battute*” del comico Andrea Rivera alla Festa del Primo maggio, il Sindacato Nazionale Scrittori esprime stupore rispetto alle polemiche reazioni che si sono registrate. Desti soprattutto perplessità e disappunto la definizione di “terrorista” con la quale l’Osservatorio Romano ha indicato il giovane comico romano, soprattutto nel momento in cui il terrorismo, quello vero, è tornato a colpire e a seminare odio e morte.

Non ci appaiono neanche opportune alcune distanze prese da coloro i quali da sempre si sono espressi per la libertà di espressione. Comprensibili l’imbarazzo e i dubbi sull’opportunità che Rivera si lasciasse andare alle battute di cui sopra, soprattutto nel momento in cui si celebra la festa del lavoro, che conosce un momento di grande destrutturazione con limitazione dei diritti, precariato e aumento dei fenomeni di “*morte bianca*”, ma quello che ci si sarebbe atteso è un atteggiamento di maggiore sensibilità in difesa della libertà stessa di espressione.